

## Frontalieri in Ticino, la crescita rallenta

**Pubblicato:** Mercoledì 16 Novembre 2016

Dopo anni d'incremento sostenuto, rallenta la crescita dei lavoratori frontalieri in Ticino.

Sulla base dei dati recentemente resi disponibili dalle autorità svizzere ed elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio, il numero dei pendolari varesini alla fine del 2015 e rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è cresciuto sì, ma solo dello 0,84%.

**Un incremento decisamente inferiore a quello che si era manifestato in passato:** basti pensare che nel 2006 i frontalieri varesini erano 17.730 e sono aumentati a un tasso medio annuo del 5-6% fino al 2014.

Oggi le statistiche ci dicono che **il numero dei frontalieri varesini è attestato a quota 26.319**. Di questi, il 60,8% è rappresentato da maschi e il restante 39,2% da femmine.

Tutti dati disponibili su [www.varese-osserva.it](http://www.varese-osserva.it), il portale statistico dello stesso ente, di recente rinnovato e reso ancor meglio fruibile per qualsiasi device: è stato infatti reso responsive, ovvero ottimizzato per la navigazione sui computer come sui tablet e gli smartphone.

Ritornando all'analisi statistica, **i lavoratori della provincia di Varese sono i più numerosi tra i frontalieri italiani in Canton Ticino** (43%), seguiti dai comaschi (41,5%) e, più distanti, dagli abitanti della provincia del Verbano-Cusio-Ossola (7,6%) e da quelli residenti sui territori di Lecco e Sondrio (entrambi allo 0,6%). C'è però da considerare che, per quanto riguarda la Valtellina, il flusso più forte dei frontalieri è diretto verso il Canton Grigioni.

**Intanto, oltreconfine la disoccupazione è in leggero calo**, con un tasso che per il Ticino l'Ufficio di Statistica di Bellinzona indica al 6,4% nella media 2015 (-0,3% rispetto all'anno precedente). Questo mentre in provincia di Varese in dodici mesi il tasso di disoccupazione è cresciuto dall'8,3% al 9%.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it